VareseNews

Un libro e una canzone per raccontare cosa fu la guerra nel ’43 in Val Veddasca

Pubblicato: Giovedì 11 Agosto 2022

Rosa Romano Bettini vive a Legnano. Alcuni amici e la passione per la montagna l’hanno spinta ad **attraversare la provincia varesina giungendo quasi al confine con la Svizzera**. Qui, in questi luoghi dove il tempo sembra essersi fermato e il passato ha un valore reale, grazie ai **racconti degli anziani e alla loro testimonianza**, ha saputo ascoltare storie realmente accadute e ne ha fatto tesoro. Tutto questo ha portato la scrittrice legnanese alla stesura di “***Quando l’amore sfidò la sorte e la ragione – Estate del ’43***“, un **romanzo ambientato proprio fra le montagne della val Veddasca**.

E non poteva esserci luogo migliore per presentare il lavoro di Rosa Romano Bettini, se non uno dei paesini di questo territorio. Così martedì 9 agosto il **circolo di Graglio** – sede locale dell’associazione maccagnese Solidarietà – ha organizzato una presentazione del libro, che ha richiamato residenti e villeggianti, Autorità e stampa.

Presenti infatti, oltre all’autrice, il sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca, **Fabio Passera**, la giornalista di *VareseNews* **Santina Buscemi** che ha moderato l’incontro, la lettrice **Tina Montini** e il segretario di **Spi-Cgil Dino Zampieri**. Fondamentale infatti l’apporto dell’associazione, che, come spiegato dal segretario, **sta investendo in progetti che mantengano viva la memoria**: «Non vogliamo che il nostro passato sia perso. È importante, soprattutto oggi, dinanzi a ciò che accade intorno a noi». Zampieri ha anche portato i saluti del collega di Spi – Cgil **Angelo Castiglioni**, che ha fatto da regista alla serata, permettendone l’organizzazione.

Un ringraziamento è giunto poi dal sindaco Passera, che ha ricordato come **questi territori abbiano rappresentato una terra di confine**, durante la guerra, che ha visto il contrabbando e la fuga di ebrei o dissidenti. «Speriamo che a Legnano, in pianura, leggendo questo libro le persone siano incuriosite dalla storia di queste valli e dal loro valore, passato e attuale» ha evidenziato il Primo cittadino.

La scrittrice legnanese Rosa Romano Bettini

Tante storie e personaggi per raccontare la guerra

Tanti i temi trattati durante la presentazione, così come sono **svariati i personaggi e le storie legate alla guerra** del romanzo di Rosa Romano Bettini.

Come sottolineato dalla giornalista di *VareseNews* Buscemi, la scrittrice non ha offerto al lettore un solo punto di vista, ma diverse narrazioni che mostrano l'**impossibilità di avere un solo approccio interpretativo di ciò che la Seconda guerra mondiale è stata**.

Il **contrabbando**, scelto da tante persone, soprattutto donne, che valicavano il confine di frodo per non soccombere dinanzi alla povertà legata alla guerra, lo **smarrimento dei soldati** partiti convinti per seguire il Duce e il loro ideale di Patria e scontratisi poi con lo shock dei combattimenti. E ancora gli ideali che portarono alla nascita dei **Partigiani** e della **Resistenza**, la guerra capace di violentare l'**innocenza dei bambini** e la loro incolumità e la **difficoltà di non schierarsi dinanzi alle ingiustizie**.

"Perché si fa la guerra?"

Argomenti differenti, che il libro abbraccia per porre al lettore una domanda: «**Perché si fa la guerra?**». Un quesito al quale l'opera non sa dare una risposta, ma, al contrario, contribuisce a far riflettere sull'irrisorietà delle motivazioni che portano ai conflitti.

«Il libro è stato pubblicato due anni fa – ha tenuto a precisare Rosa Romano Bettini – ma **negli ultimi mesi gli inviti a presentarlo sono diventati sempre più numerosi**. Per quanto oggi si parli di un altro conflitto armato, la **guerra in Ucraina**, la mia opera – pur se dedicata all'estate del 1943 e tutto quello che successe in quel periodo – propone **un interrogativo che adesso sentiamo più attuale che mai**».

Il contrabbando in Veddasca nella musica di Giò DeSfàa

Ad arricchire la presentazione al circolo gragliese, la presenza del **cantautore luinese Gioele Di Stefano**, in arte **Giò DeSfàa**, che, proprio come l'autrice del libro, ha attraversato la Veddasca ascoltando le storie degli anziani, scegliendo di traslarle in musica. E cosi, con lo stupore della scrittrice e del pubblico presente, ha regalato a tutti il suo brano "La chioccia", ispirato al **contrabbando durante la guerra su questi monti fra Italia e Svizzera**. Un momento che ha emozionato tutti, raccontando una storia vera di queste vallate.

Anche Di Stefano non ha nascosto l'entusiasmo per aver partecipato all'evento: «È stato proprio emozionante perché c'era un pubblico che era lì per ascoltare, e di rado capita. Inoltre, al di là della mia partecipazione, è stato proprio una bella serata, intensi i racconti, gli interventi, le riflessioni».

L'esibizione del cantante luinese Gioele Di Stefano, in arte Giò DeSfàa

Un evento di successo, dunque, che ha arricchito i presenti di una **riflessione profonda sulla storia del territorio** in cui vivono o in cui trascorrono le estati. Un momento, inoltre, che ha **unito tutti in nome dell'amore per la montagna**, luogo in cui si respira autenticità e ci si sveglia al mattino in armonia con la pienezza della natura.

«È stato come **essere vicino ad un focolare e raccontare una storia**. Grazie a tutti» ha chiosato una emozionata Rosa Romano Bettini.

I gragliesi e villeggianti presenti al circolo per l’evento

> “Chiudo gli occhi ed immagino te, questa sera. Fate il falò a Monterecchio? Certamente si, ne sono sicuro. Noi montanari apparteniamo a una razza ostinata, che non si arrende neppure di fronte alla morte, ma al contrario continua a celebrare i suoi riti imperturbabile. Già vedo il colore del fuoco, quel fuoco che scalda e unisce, che accende ; e tu sarai lì con gli altri a far festa all’estate e agli dei della terra, perché ciò che conta è che il raccolto sia ricco e il fieno abbondante, che la mucca stia bene e che il tempo sia giusto – dolce d’estate, clemente d’inverno – e infine che ci sia tanta legna crepitante sul fuoco e una fumante polenta sull’asse”
>
> (Lettera dal fronte, dal libro “Quando l’amore sfidò la sorte e la ragione – Estate del ’43” – di Rosa Romano Bettini)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it